

L'Italia raddoppierà la produzione di missili nei prossimi due anni

L'industria italiana che produce missili «aumenterà quest'anno la produzione del 40% e il prossimo anno del 100%». A dichiararlo è stato il ministro della Difesa Guido Crosetto, il quale ha sottolineato che il prossimo anno il consorzio europeo che produce i missili per il sistema Samp/T - avanzato sistema antiaereo progettato da Italia e Francia - **raddoppierà la produzione**. Rivendicando la «coerenza» del governo Meloni nel sostegno a Kiev, Crosetto ha fatto sapere che **«le prime consegne arriveranno tra un anno, un anno e mezzo»**. Nelle stesse ore, dal Consiglio dell'Unione Europea è arrivato il via libero definitivo a SAFE, primo tassello del piano di riarmo dell'Europa, con **150 miliardi destinati al settore militare**.

L'annuncio del ministro Crosetto è arrivato in occasione di un'intervista al programma di informazione [Quarta Repubblica](#), lunedì 26 maggio. Nel corso dell'intervista, Crosetto ha parlato dei **progetti attivi e futuri nel settore della difesa italiano**. Il ministro ha affermato che l'Italia ha «bisogno di avere, a parte i militari di carriera, **delle professionalità e dei tecnici**» di cui «normalmente» non dispone, come nel caso di «esperti di intelligenza artificiale», e che si sta muovendo per chiamarli. L'Italia, tuttavia, non avrebbe bisogno solo di nuovi tecnici, ma **anche di altri militari**: «Ci sono dei progetti che ho chiesto allo Stato Maggiore della Difesa e che poi saranno discussi in Parlamento», ha infatti detto Crosetto, «che diano la possibilità di **aumentare le forze armate**».

Riguardo alla produzione di armi, il ministro ha spiegato che l'Italia aumenterà la propria **produzione di missili SAMP/T**, che hanno un peso specifico rilevante nei contributi italiani all'Ucraina. Il sistema SAMP/T è il più avanzato sistema di difesa anti-aereo del nostro Paese ed è sviluppato dal **consorzio europeo Eurosam**, formato da MBDA Italia, MBDA Francia e dalla francese Thales. MBDA è il principale gruppo europeo costruttore di missili e tecnologie per la difesa nel settore aeronautico, e risulta controllato dai gruppi Airbus Group (37,5%), BAE Systems (37,5%) e **Leonardo (25%)**.

Parallelamente alle dichiarazioni di Crosetto, è arrivato un annuncio del segretario generale della NATO, [Mark Rutte](#), che ha affermato che **entro il 2032 il contributo europeo e canadese all'Alleanza toccherà il 70%** delle spese. Ieri, invece, i ministri dell'Unione Europea hanno [approvato](#) in via definitiva l'istituzione del [fondo SAFE](#), uno dei due tasselli fondamentali nel [piano di riarmo](#) di Ursula von der Leyen. **Il fondo prevede la raccolta di una somma fino a 150 miliardi di euro sui mercati**, che sarebbero erogati sotto forma di prestiti diretti agli Stati che ne farebbero richiesta, e contempla l'avvio di procedure d'appalto comuni e semplificate. Assieme al fondo SAFE, il piano von der Leyen invita gli Stati membri a **presentare una domanda di sospensione del Patto di Stabilità** per aumentare la spesa per la difesa fino all'1,5% del prodotto interno lordo annuo per

L'Italia raddoppierà la produzione di missili nei prossimi due anni

quattro anni, somma che, sostiene von der Leyen, potrebbe generare fino a 650 miliardi di euro nel prossimo quadriennio. Per ora, sono già 16 i Paesi ad aver chiesto una [deroga al Patto di Stabilità](#) per aumentare le proprie spese per la difesa.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.